



# Karol Wojtyła





Quaderni di Scrivere 4



# Karol Wojtyła

**Karol Wojtyła**

Quaderni di Scrivere 4

© 2008 Scrivere.info

*Tutti i diritti di riproduzione, con qualsiasi mezzo, sono riservati.*

In copertina: "Passeggiata in Canada" © 1984 L'Osservatore Romano

Prima edizione PoeBook Aprile 2008

Publicato in UE da Lulu Enterprises, Inc.

[www.scrivere.info](http://www.scrivere.info) - [www.poebook.it](http://www.poebook.it)

## **Santo Sguardo**

Il suo rugoso sguardo,  
profondo e commovente,  
mai in vita fu codardo  
ma quasi sempre ardente...  
In fine come in vita,  
anche se or treman le dita,  
dimostra d'esser forte  
anche innanzi alla morte,  
per la sua fragilità  
così umana egli trema,  
ma in sé risplende la beltà  
suprema che mai scema...  
Traspar ancor da vista,  
da occhi così stremati,  
sentimento suo altruista  
che i tanti figli amati  
nel tempo suo mortale  
sorretto ha nell'ideale...

Ora da lassù lui veglia,  
ricordo si risveglia,  
così Karol mai morrà  
e nel cor nostro vivrà...

Nessun sarà suo eguale  
nello sguardo immortale.

**Alessio Scalzo**

## Karol Wojtyła

Luce

Luce divina

Glorifica i colori  
della coscienza  
che il grigio timoroso  
ancor offusca.

Vento

vento dell'est  
spazza con la tua maestosità  
nubi fosche  
dai cuori che rincorrono  
le orme del Cristo.

Acqua.

Acqua cristallina e pura  
lava l'anima  
di chi si macchia di peccato.

Sole

Meraviglioso e caldo  
abbraccia i cuori  
infreddolita  
dalla modernità.

Terra

fertile e mai stanca.  
dona a noi i frutti della sapienza.

Tu...

nostra via d'uscita.

## **Tu dono, per un dono**

Verso la fine  
del tuo viaggio sulla terra  
una mattina di giugno  
mi fecero salire accanto a te

Un attimo solo,  
attimo rubato  
all'ufficialità  
di una cerimonia

Tu vivevi  
la tua passione  
io volevo iniziare  
a comprendere una passione

Tu dono totale e semplice  
al Signore suo Servo  
Io in cerca di una  
donazione più soddisfacente

Nei tuoi occhi  
l'amore del mondo  
Nel mio sguardo  
la gioia dell'incontro

Ti porsi la mia vita  
tu l'accettasti inconsapevole

Per donarmi Cristo

Grazie

## La vera forza (nell'arco del tempo)

Ero poco più di una bambina  
l'emozione mi toglieva  
il bel respiro

fuggii dalla folla  
che pressava i miei piccoli fremiti

e ti sbattei in petto

sollevai il volto  
per guardarti

il Papa, tu

toccasti il mio mento rigato  
di lacrime

pudore e vergogna nel mio sguardo

dolcezza e qualche guizzo  
sbarazzino nel tuo

giovane uomo  
forte invero

eri tu

mi accarezzasti  
e proseguisti nel cammino

ben più dei tuoi passi consumavi  
ma quelli della Chiesa...

ci ritrovammo

quanti anni caro



eri così piagato  
ed io donna malata...  
Eri su un trono imponente  
e tu tremante  
chinavi il capo su una spalla  
c'era di nuovo folla  
tutti accalmavano  
ma non vedevano la tua fragilità  
la Forza vera ora, ti bruciava gli occhi  
febbricitanti  
non più l'umana ma la Divina  
così nuova Veronica  
presi il fazzoletto ed asciugai la bava  
e santa reliquia al petto la posi  
e la baciai.

## Un uomo venuto da lontano

PACE

volevi far volare  
su tutta la terra  
la stessa  
di montagne innevate  
a te molto care.

Hai riunito i maggiori capi spirituali

Hai girato il mondo  
portando la tua parola  
Hai dato tutto te stesso

con vero amore

Hai sofferto

Hai urlato “Non abbiate paura!”

Hai lottato sino alla fine  
con LEI sempre vicina.

La tua vita

un libro aperto  
che si è chiuso.

**Berta Biagini**

## **Veritatis Splendor**

Rifulge nel cuore  
dell'uomo nel dubbio  
placando la sete di Dio.

Diffuse i dettagli  
del profilo del male  
per volontà dell'Uomo  
che diede la sua vita  
in dono a tutti gli uomini.

Insegnò ad ascoltare  
il dialogo afono  
tra l'io e la coscienza  
che di notte sussurra  
le leggi d'Amore.

Andò via  
scivolando sul pianto  
della folla in preghiera  
dalla stanza d'incanto  
dell'eterno palazzo  
fino al Padre paziente  
alle porte del tempo.

Il suo ultimo insegnamento,  
a non aver paura della Morte;  
non c'era già più  
in quella stanza  
eppure,  
nella disperazione a lutto vestita...

un camino fumava di bianco.

**Claudio Scaramella**

## Karol Wojtyła

Eri un piccolo grande Uomo  
proveniente da terra lontana  
martoriata da guerra e lacrime  
hai conosciuto fin da tenera età  
sofferenze e dolori della vita

Non ti sei arreso mai

Per l'umanità sei stato  
messaggero di Pace, di Amore.  
Fosti eletto successore di Pietro  
in questa tua grande missione  
Hai sofferto, lottato e gioito

Per il Mondo in giro sei andato  
destando Amore ove il piede posavi  
recando gioia nei cuori, serenità.  
Riunendo intorno a te tante genti  
hai lasciato nell'animo di tutti  
sentimenti di gioia profondi

Tornando alla casa del Padre  
divenendo Luce nel firmamento  
hai riunito intorno alla tua persona  
giovani, uomini e donne piangenti  
onorato da tutti i capi della Terra  
per una grande missione di Pace

Nella morte ci hai donato la Vita

## **Karol**

Karol,  
minatore del Tempio,  
anima operaia, poeta  
ispirato dal pianto  
dei semplici, piccoli fratelli...

dal volere di Dio.  
Generoso, elargisti  
acque calme, azzurre...  
divina sorgente,  
lacrime sacre.

Karol...  
spartano passaggio  
di versi alla gente,  
umiltà terrena  
cometa che incanta  
ogni profano,  
ogni uomo che guarda.

Karol,  
Figlio prediletto,  
il solo, il gigante  
che potè sussurrare  
parole al Signore  
senza  
che il recato dolore  
sgualcisse  
le pieghe celesti  
del manto di Dio.

## Eterno

Nei miei ricordi  
una finestra.  
L'immagine fissa  
su quelle luci.  
La speranza di sentire  
che ci saresti stato ancora.  
Il dolore di sapere  
che quella luce  
stava per spegnersi...  
Sì, ma forse solo nei tuoi occhi,  
non di certo nei cuori.  
Quelli dai quali  
ancora ti affacci:  
finestre aperte  
sulle nostre anime.  
Ed è lì che vivrai per sempre.  
Tu, grande dono dell'Eterno  
trovi in noi l'eternità.

## **Sguardo sereno**

Splende attorno  
luminosa quiete,  
mentre siedo in silenzio  
ascoltando  
Dio.

E nel ricordo  
riporgo lacrime,  
per un padre  
volato via  
troppo in fretta.

Karol  
che hai illuminato il mondo,  
risplendi ora  
nella luce di Dio.

Tu  
che hai difeso la pace,  
sii l'esempio  
di un mondo migliore.

Gloria a te  
che hai cacciato  
il buio del terrore,  
mostrandoci  
la via del perdono.

Non avrò timori,  
mai più celerò  
al mondo  
la mia fede.

Chino il capo  
e prego,  
chiudo gli occhi  
e scorgo

il tuo sguardo sereno...

...Ed un sorriso  
colmo d'amore.



## **Dedicata a Papa Karol Wojtyla**

Portato in spalle, il Santo Padre  
da dodici sediarì  
sopra l'umile bara di cipresso  
Il Santo Vangelo gli hanno messo  
un leggero vento lo sfogliava  
mentre lui dolcemente riposava  
fiumi di lacrime ha versato il mondo intero  
perché era un Papa vero  
un angelo mandato dal cielo  
per predicare a tutti il Santo Vangelo.  
A tutti, hai teso la mano  
accarezzavi bambini sofferenti  
ha intenerito il cuore dei potenti.  
Lui, parlava solo di Perdono e Amore  
perché, Papa Giovanni Paolo II, aveva un grande cuore.  
Gridava ai ricchi lo sfruttamento degli operai  
dei bambini sentiva il grido del pianto  
e con gli eretici di tante religioni hai fatto tanto.  
Ovunque andavi dove c'era tristezza, portava un sorriso  
anche malato o stanco  
è voluto stare vicino al nostro fianco  
tu non ci hai mai abbandonato  
è per questo amore tutti ti abbiamo amato.  
Spero che questo fiume di lacrime da buon cristiano  
non sia stato versato invano  
la Madonna lo avvolga con il suo azzurro manto  
e con una sola voce gridiamo: "Papa Wojtyla subito Santo".

## Il Papa di tutti

Fu l'acqua  
per gli assetati  
e  
pane  
per gli affamati.

Mediatore  
dei popoli della terra  
e  
voce del Signore.  
Chiese, perdono  
per gli sbagli  
della Chiesa.

Nel nome  
di "Maria"  
e, con il simbolo  
della Croce  
portò  
l'Amore  
nei cuori  
dell'umanità

Filippo Salvatore Ganci

## **Il Papa venuto dall'est**

Dalla cava di pietra calcarea  
alla sontuosa casa di Pietro  
sei assunto a icona vivente  
del tuo glorioso Magistero.

Per te danzarono gli Aborigeni  
e i Pellirossa con Manitou  
sotterrarono l'ascia di guerra  
e fumarono il calumet.

Contro di te i civilizzati  
sguinzagliarono i lupi grigi  
era la trama del terzo segreto  
tu l'eroe dal bianco vestito.

E mentre il vigore scemava via  
continuasti nel tuo cammino  
baciasti la terra cogliesti il sapore  
desti dignità finanche al dolore.

**Francesco Scolaro**

## Un miracolo

Piangiamo il suo corpo spento  
da quel dì sul sagrato offerto  
la bibbia che sfogliava al vento  
col groppo in gola inginocchiati.

Giorno di speranza oggi  
in devozione per un Divino  
lettera ascritta con lacrime ormai vuote  
a sgranar rosario con mani giunte  
il suo proferir Sacro.

Immagine indelebile,  
trafigge i cuori la Santità sua  
attesa nel suo orare  
per un guarire, Lui servo di Dio  
di mali affliggenti il mondo.

Si, credere in Lui  
una colomba bianca sorvola  
è lì che l' osserva  
tra i martiri della terra,  
Egli non è mai morto  
il suo enunciare tra le genti risuona  
mentre carezza su di essi leggera posa

...e attendere l'osannato Papa  
una benedizione elevata al cielo,  
la parola sua al di noi cospetto  
rinfrancando un cuore a pezzi  
donando un miracolo in sofferenza  
nella poesia del perdono.

## **Da ogni parte del mondo**

Chi può dimenticare  
il viaggio nell'ignoto  
il suo vagare tra le genti  
il saluto imbarazzato  
tra una folla sconosciuta  
l'emozione della Voce.

Il bagliore nei suoi occhi  
le carezze dei suoi sguardi  
l'insonnia delle notti  
la brama dei domani  
i passi incerti del bambino.

La tristezza dell'Addio  
grande quanto il buio della sera  
che spegnersi mai non può.  
Chi può dimenticare!

**Giulia Livia**

## L'Offerta

Non m'importa  
da dove Tu venga  
qualsiasi il Tuo nome,  
per monti e foreste  
ovunque,  
per mondo  
dell'intero deserto  
il fresco ristoro.

Fratello di tutti.

Solo, nell'altare  
con nutrite Parole  
e sacri Ornamenti,  
al mal che t'affligge  
l'Offerta sei Tu.

Il tramonto del Sole  
le gemme del cielo  
la notte, i silenzi  
T'accostano a Dio.

Lauretta48

## **Pastor bonus**

Dio  
abbassò lo sguardo  
quando nascesti  
prescelto  
a rinnovar  
paterno amore  
per le strade del mondo

percorresti  
con flessibile vincastro  
sentieri vuoti  
affollati poi  
dai tuoi richiami  
d'amore e sofferenza

siedi ora  
alla destra del Padre  
ma la tua voce  
grida ancora  
-non abbiate paura-  
mentre  
il tuo sguardo  
vigila  
l'umanità  
in cammino

**Lia**

## Grazie per Karol!

Forte la voce risuonò:  
Ottobre 1978,  
“Habemus Papam!,  
Cardinale Karol Wojtyła!”,  
uno straniero sul soglio di Pietro,  
e l’avventura cominciò.  
Il lungo Calvario,  
lento e silenzioso,  
assomiglia a quello di Gesù,  
che tanto amasti, in vita, sempre più.  
L’invito a non aver paura,  
con forza e premura al mondo intero,  
messaggio di pace e di coraggio;  
spalancare a Cristo le porte,  
cambia la sorte agli attacchi del nemico,  
dal passo famelico.  
Più forte la voce risuonò:  
Aprile 2005,  
l’avventura finiva, iniziava la Vita.  
Timori e pianti..  
immagine stampata di dolcezza e di perdono.  
Grazie, Padre,  
avercelo dato in dono!

Libera Mastropaolo



## **E' passato un Uomo**

Mi aveva dato la vita  
mille e mille sentieri  
veritieri nel tempo,  
un tempo di luci e ombre

ed il tempo mi aveva dato  
un omo sconosciuto,  
cancellava le ombre  
sui miei grigi siti.

Giovanni, si faceva chiamare  
e tutti voleva amare  
sulle terre del mondo,  
camminando insegnava.

Si era fatto il Dio visibile,  
allargava le braccia  
come per staccarle dalla Croce,  
per abbracciare tutti

non l'avevano fermato  
né al nord, né al sud,  
né a l'oriente, né a ponente.  
Ci ha aperto le porte a Cristo.

**Luigi Ederle**

## Con noi

Padre Santo  
il solo tuo ricordo  
chiama lacrime  
agli occhi.  
Grande uomo  
che sei stato guida  
per il mondo,  
col tuo andare  
hai mostrato a noi  
il cammino.  
Anima pura,  
esempio di vita  
anche per me  
senza fede,  
il tuo eco ancora  
rimbomba nei cuori.

Luigi Fedele

## **Uomo nel tempo**

Agile, giovale, solare,  
ci hai incantato  
col tuo dolce parlare,  
ci hai inondato  
di un allegro gioire

Abbian tutti pregato  
nel fausto giorno  
che t'hanno sparato,  
la gente tutt'intorno  
chiedevano a Dio il tuo ritorno.

Tu fosti un grand'uomo  
con grinta non ci abbandonasti,  
quell'uomo di Dio perdonasti,  
con grande pietà di cuore  
c'insegnati cos'era l'amore

come foglie d'autunno  
perdesti la linfa vitale,  
sempre nell'intimo tuo animo  
rimase lo spirito solare.

Ci invitasti sempre a gioire,  
nello scorrere del tempo,  
anche quando dovremmo soffrire,  
librarci felici nel vento.

Or da lassù ci guardi  
accanto a Colui cui sempre credesti,  
un uomo ci hai destinato  
che segua il tuo operato

ciglio piuttosto appuntito,  
quest'uomo che in vita hai stimato,  
un'animo candido e puro  
su di un viso un po' duro.

dagli la forza d'operare,  
ripescare ancora una volta  
gli animi di questa gente travolta  
dalla vita distratta... disciolta.

## **Ciao Papa Karol!**

Eppure com'è strano, amare una persona  
che sta aldilà di uno schermo,  
vederla muovere quasi virtualmente,  
ascoltare le parole attraverso un altoparlante...  
e sentirsela entrare dentro, fino in fondo al cuore.

E' successo con te caro Papa, ma come hai fatto?  
in questo mondo dove la madre uccide i figli  
e i figli uccidono la madre?  
come hai fatto a farti amare da tutto il mondo?

hai proprio ragione, l'Amore vince sempre,  
e il tuo Amore è stato grande.  
Non hai mai avuto paura o forse,  
l'hai saputa nascondere molto bene.

Ci hai sempre dato forza e coraggio,  
la forza di andare sempre avanti e il coraggio  
di testimoniare una Parola Eterna!  
Hai scosso l'animo dei giovani con grazia e amore,  
li hai ammalciati con la dolcezza e la purezza delle tue parole.

Li hai raccolti da tutto il mondo attorno a te come si fa con il  
gregge.  
Hai dato loro speranze e regalato sogni reali,  
li hai spronati a lottare e vincere,  
il più duro dei cuori ha cambiato la serratura della porta.  
Grazie, grazie di vero cuore.

Ho capito che bisogna lasciare su questa terra solo bei ricordi,  
bisogna amarsi ora che si è ancora quaggiù  
e non quando non ci saremo più.  
Tu nel grande, dopo la tua morte hai saputo far riunire  
tutto il mondo, io se seguirò i tuoi consigli e  
i tuoi insegnamenti, dovrò riuscire nel mio piccolo,  
nella mia comunità e nella mia famiglia a riunire tutti.

Forse ce la farò, perché sono sicura che,  
tu resterai per sempre con noi.  
Grazie carissimo amico e dolcissimo uomo di Dio..

Sei stato grande quanto il mare,  
splendente come il cielo,  
luminoso come il sole,  
veloce come il vento,  
fresco come l'aria...

Sei stato un GRANDE UOMO,  
colui che, malgrado il male che ci avvolge,  
ha saputo farsi amare da tutto il mondo..  
Ciao Papa Karol, arrivederci in una vita migliore

## **Freddo notturno**

Nel segno della primavera  
in cielo il sole si è velato,  
il gregge confuso e impoverito.  
Il Pastore si è allontanato,  
persino le creature celesti  
hanno smesso di suonare il flauto.  
Le rondini s'attardano  
la voce della pace  
non spera nel domani.  
In silenzio,  
in visi malinconici  
il tramonto di un Uomo Grande.

**Marial**

## Non importa il Suo Nome

In perenne preghiera  
Verità legò a tutto il suo esistere.  
Intenso lo sguardo  
bonario, dimesso  
un lungo rosario  
e una croce di legno.  
Fece piangere i cuori  
a ricordare il Signore,  
tessuto le lodi al Suo Dio  
e ai suoi cari fratelli.

Per amor di Gesù  
vinse digiuno  
miseria, sofferenza  
e tenebre.  
Un semplice prete  
un vero Gigante.  
Negato gli è stato  
lo sbocciare dell'ultima aurora,  
persino le campane  
silenti pregarono.

Mariasilvia



## **Ricordando**

Per le genti vivesti  
senza “paura”  
ricordasti  
come tra la gente  
si muore.

Sotto la veste azzurra  
accanto antiche parole  
pronunciate con labbra nuove

a rallegrare il vento,  
che riavvolse la Fine.

**Marina Como**

## Uno solo

Le labbra  
Baciarono molte Terre  
A farne una sola.

Le mani  
Strinsero molte mani  
A fare un solo popolo.

Ultimo vero discepolo  
Di un Cristo dimenticato  
Arriverà la nostra ora  
Dove tutti saremo uniti,  
Saremo uno solo.

Massimo Chiusi

## **A Te dedicata!**

Il tuo Viso che torna  
e si ripete.

Il tuo non dimenticarTi  
nella mente e nel cuore.

Il calore della Parola  
la stretta della Tua mano.

Un destino, un disegno divino  
che hanno sconvolto le sorti  
di popoli interi.

Trovare un posto  
dove fissarTi  
per conservare il frutto  
di quanto hai seminato  
e  
pensarTi,  
per sempre.

## Il vento nel vangelo

Il vangelo sulla tua bara.  
Quasi a ripassar i giorni  
sfoglia il vento le pagine  
che il viver tuo testimoniò.  
Parole ai cuor dirette  
sino a lacerante afasia.  
Instancabile predicatore  
di pace e amore fosti,  
donasti grande esempio  
di saggezza e umiltà  
che nasconder non fece  
l'umana tua fragilità,  
come nostra, nella malattia.  
Acclama la folla tua santità  
prima ancor della nomina.  
Santo tu sei ed eroe  
nei cuori nostri  
perenne resterà il ricordo  
della tua anima grande  
dedita all'Amore  
"Mai più la guerra"  
gridasti ad Assisi.  
Speriamo ancora in Te  
perché pace sia fatta  
ovunque,  
per sempre.

Misia

## **Una mano bianca**

Avevi  
nelle mani il cielo  
delle stagioni il cuore, quando stanchi  
gli occhi genuflessi tornavano al volo

come una preghiera accesa  
nel riverbero del tempo

non un cenno allo sconforto  
ma la speranza mai paga, mai  
incline al disegno di Dio

le tue vesti restano nel vento  
dei tanti sguardi  
come la parola appesa a quel sereno  
inciso nell'amore.

**Nunzio Buono**

## Nel nome di Maria

Ti vidi,  
ed ero un cucciolo,  
solo e senza padre,  
spaventato e muto;

mi regalasti il calore  
d'un uomo vero,  
rotto alla vita  
ed alle sue sventure,

che seppe farsi  
preghiera vivente  
e testimonianza  
del Suo amore.

M'insegnasti  
la dolcezza della Madre,  
la bellezza della Fede  
il coraggio delle idee;

nella tristezza dell'assenza,  
la nostalgia di te,  
e la luce delle tue parole:  
non abbiate paura!

Paolo Ursaia

## **Karol**

Sei nato come un fiore

Karol

dove l'uomo

uccise se stesso.

Si!

hai detto a Dio

quando l'uomo,

nuovo Giuda,

lo flagellava.

Il tuo sacrificio

riscatto per noi.

Parola per tutti

hai avuto,

la Sua voce

sei stato.

Genuflesso

perdono hai chiesto

al cuore del mondo

implorando.

Le orme di Cristo

a piedi nudi

hai calcato

lasciando che vento

spargesse nei popoli

i semi della tua bontà.

Uomo sei vissuto

Santo ti sei spento.



Quaderni di Scrivere 4

*In copertina: "Passeggiata in Canada"*  
© 1984 L'Osservatore Romano